

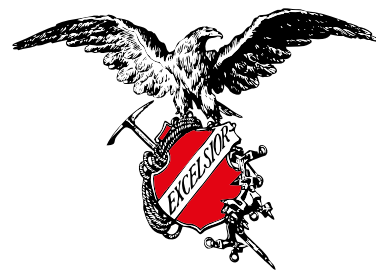


# CLUB ALPINO ITALIANO - TRIESTE

## ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE

### SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE

#### ESCURSIONISMO



**domenica 29 agosto 2021**

## **IL MONTE SART DA SELLA NEVEA**

La Commissione Escursioni della SAG e il Gruppo Escursionismo della XXX Ottobre organizzano per domenica un'escursione nelle Alpi Giulie, e più precisamente nel gruppo del Canin. La fatica della salita verrà alleggerita con l'utilizzo della funivia che da Sella Nevea porta al rifugio Gilberti Soravito. Di seguito il profilo altimetrico topografico della giornata:

**Sella Nevea, impianto a fune, rifugio Gilberti (1850 m), sella Bila Pec (2005 m), sent. CAI 632, bivacco Marussich (2040 m), monte Sart (2324 m), biv. Marussich, sent. CAI 645, C.ra Goriuda di sopra (1404 m), parcheggio funivia (1122 m).**

### **L'ambiente:**

Già il rifugio Gilberti si trova immerso in un ambiente "lunare", senza alberi e attorniato dalle grandi pareti della catena del Canin, ma sarà dopo lo svalico della Sella Bila Pec che si avrà l'impressione di trovarsi in un altro mondo, solo rocce e ancora rocce, di un bianco calcare solcato e lavorato da sempre dall'acqua, che ha creato un'infinità di solchi, righe e forme. L'acqua, nel suo lento lavoro di dissoluzione del calcare, ha prodotto anche, nel sottosuolo, un dedalo di meandri, gallerie, pozzi e caverne, vero paradiso degli speleologi, che ancora oggi, dopo più di un secolo, scoprono nuove grotte e diramazioni sotterranee che portano il complesso del Canin ad essere uno dei più vasti sistemi ipogei del pianeta. Tali esplorazioni hanno richiesto, purtroppo, anche il doloroso tributo di vite umane: ai tre speleo triestini Davanzo, Picciola e Vianello, morti per valanga nel 1970 è stato intitolato anche un bivacco speleo, base d'appoggio per le continue "indagini ipogee" del Col delle Erbe.

### **Descrizione del percorso:**

Parcheggiate le macchine alla stazione a valle della funivia del Canin, poco prima di Sella Nevea, si prenderà l'impianto di risalita al rifugio Gilberti Soravito. Verranno così risparmiati 700 m di faticosa salita e quasi due ore di tempo. Scesi dalla cabina si prenderà il sentiero CAI 632 in direzione sella Bila Pec, posta a 2005 m, con i resti di una casermetta della prima guerra. Da qui si proseguirà ancora sul 632, senza grandi differenze altimetriche, costeggiando i contrafforti montuosi dei monti Ursic e Canin. Si supererà la deviazione per la ferrata Julia al Canin (e quel poco che resta del ghiacciaio) e si proseguirà passando sotto il Picco di Carnizza, in un ambiente brullo e probabilmente ancora ingombro di neve. Con un'ultima breve salita si giungerà al biv. Marussich, punto d'arrivo per la comitiva del Giro B: questi si fermeranno per la pausa pranzo e poi faranno a ritroso il cammino dell'andata. I più ardimentosi potranno proseguire, ancora sul 632, passando sotto il Picco di Grubia in direzione Forchia di Terrarossa (2137 m). Inizialmente da questo punto si doveva svalicare e proseguire per la Sella Buia, dove è situato il ricovero Igor Crasso e da lì scendere a Stolvizza in Val Resia, ma questo sarebbe stato possibile solamente utilizzando un bus o predisponendo delle macchine, cosa che avrebbe portato via molto tempo. Ci sembra un'ottima soluzione la "variante" della salita al monte Sart, di facile accesso e che offre uno stupendo panorama: a nord sulla sottostante Val Raccolana e le cime di contorno, il Cimone e tutto il massiccio del Montasio e a sud la Val Resia con la dorsale m. Guarda - Nische e la catena dei Musi, a ovest il Lavara con il Plauris e a est il massiccio del Canin, di cui il Sart si può dire che ne fa parte. Gustati pranzo e panorami si penserà al ritorno a Sella Nevea: si ritornerà al Bivacco Marussich e da qui si prenderà il sentiero CAI 645 che si addentra nel Foran del Mus, caratteristico vallone carsico molto eroso da acqua e agenti atmosferici. Arrivati a quote più basse ci si inoltrerà nei boschi basali e si arriverà alla Casera Goriuda di sopra (1404 m), si abbandonerà il 645 per imboccare il Troi dal Sacs, numerato 659 (variante **A**), che comporterà anche un'ulteriore salita di 200 m ca. Abbandonata l'idea di percorrere il 645a, il sentiero "Serenò" (variante **B**), con alcuni tratti attrezzati, ma senza risalite.

**difficoltà:** E percorso escursionistico su sentiero bollato; possibilità di nevai residui, anche per il "giro B"; EE per la salita al Sart (terreno aperto ma alquanto sassoso).

**dislivello:** giro A +750 m/-1100, giro B 400 m - **sviluppo** ca 13 km il giro A, ca 7 km il giro B. **raccomandati i bastoncini.**

**cartografia:** carta Tabacco 027 *Canin Val Resia Parco Naturale Prealpi Giulie* in scala 1:25.000

#### **Tabella dei tempi:**

ore 07,00 partenza da Piazza Oberdan con mezzi propri, breve sosta durante il viaggio

ore 09,45 arrivo a Sella Nevea e salita in funivia al rifugio Gilberti

ore 11,00 alla sella Bila Pec

ore 12.30 al bivacco Marussich

ore 13.30 in cima al monte Sart e sosta di 30 minuti per il pranzo al sacco

ore 15.00 nuovamente al biv. Marussich

ore 16,15 alla casera Goriuda di sopra

ore 17,30 al parcheggio della funivia

ore 20,00 ca ritorno a Trieste

#### **Quota Soci CAI 7,00 € + il costo della funivia Sella Nevea > rif. Gilberti**

#### **Per i non soci supplemento di 12 € per Assicurazione Infortuni e Soccorso Alpino**

I partecipanti dovranno essere muniti di mascherina e gel igienizzante e consegnare al capogita il modulo debitamente compilato dell'autodichiarazione di non essere portatori di virus, di non essere stati in contatto con persone contagiate e di non dover sottostare a quarantena

Il programma sarà strettamente osservato salvo cause di forza maggiore e attuato secondo il regolamento escursioni e condotto ad insindacabile giudizio del direttore d'escursione.

**Direttori d'escursione: AE Cristiano Rizzo (o AE Maurizio Toscano)**

**e giro B da assegnare**

**cellulari sociali: 3473264700 (AXXXO) e 3311071048 (SAG)**

**Costi funivia:** corsa singola € 8.00, A/R € 10.00.

#### **Prossime iniziative:**

##### **5/9 – SENT. TIZIANA WEISS E M. TINISA**

A: P.so Pura/Rif. Tita Piaz (1417m), Ric. C.ra Tintina (1495m), sent. natur. Tiziana Weiss, M. Tinisa (2120m), sent. attrezz. De Monte Pasul, Cima Est (2080m), Ric. C.ra Tintina, e ritorno. DL: 800 m - SL: 12 km. - DF: A: Escurs. + Escurs.Esp.Attraz. (E – EEA) B: ristorante Monte Jof (800m), M. Corno (1222m), st.lo Jof (1091m), ristorante Monte Jof.

DL: 400 m - SL: 9 km. DF: Escursionistico (E) - Cart.: Tabacco 02 1:25000

D.E.: AE Tiziana Ugo e ONC Marcella Meng

##### **6-9/9 – NEL PARCO DELLE DOLOMITI FRIULANE**

**6/98:** Forni di Sopra/Vico (912m), sent. 371-367-369, forc. dell'Inferno (2230m), Rif. Flaiban-Pacherini (1587m). DL: +1260/-525 m – SV: 15 km. –

**7/9:** dal rif. (1587m), forc. Pramaggiore (2295m), M. Pramaggiore (2478m) (eventuale), Casone Val d'Inferno (1791m), Val Postegae, Rif.

**Pordenone** (1246m). DL: +900 – 1238 m - SV:10 km – **8/9:** dal rif. (1246m) al Biv. Perugini (2060m), Forc. Montanaia (2334m), Rif. Padova

(1287m). DL: +1088/-1047 m - SV:10 km – **9/9:** dal rif. (1287m) alla Forc. Scodavacca (2043m), Rif. Gias (1400m), Forni di Sopra (850m).

DL:+113/-550 m - SV:10 km

DF: Escurs. Esperti (EE) –Cart. Tabacco 02 - 1:25000 - D.E.: AE Mario Privileggi e Roberto Raineri

##### **12/9 – MONTE TUGLIA - SENTIERO ATTREZZATO "CARLO CECONI"**

Bella salita al "Cervino" (lillipuziano) della Carnia.

Dal Centro Biathlon di Piani di Luzza (1050m) si raggiunge per agevole sentiero la Casera Tuglia (1599m), dalla quale si risale il pendio fino all'attacco del sentiero attrezzato che mette in sicurezza i ripidi verdi che portano all'anticima del Tuglia; poi si raggiunge la vetta rocciosa, caratteristica per il suo completo isolamento e la presenza del grande chiodo di colore rosso

Cart. Tabacco 01 – DL 1000 m – SV 8 km ca - DF: Escursionisti Esperti Attrezzati (EEA)

D.E.: AE Mario Privileggi

